IMMIGRAZIONE, Naufragio algerini. Deidda: "Pattuglie e blocchi navali per evitare tragedie". Cappellacci: "Bloccare rotta è atto umanitario"

Date : 17 Novembre 2018

Erano partiti in tredici dalla **costa algerina per arrivare in Sardegna**, a qualsiasi costo. Perciò, dopo l'avaria al motore della barca, in dieci si sono tuffati in mare per arrivare a nuoto nelle **coste del Sulcis**, solo in tre hanno preferito rimanere sul natante e sono stati salvati da una motovedetta della *Guardia costiera*. I cadaveri finora recuperati sono due, mentre otto algerini risultano ancora dispersi.

"Sincero dispiacere per i giovani algerini - ha commentato **Salvatore Deidda**, deputato di Fratelli d'Italia - *ma anche rammarico per una tragedia che si sarebbe potuta evitare se fossimo stati ascoltati e le nostre proposte messe in campo. Da anni si sono moltiplicati i viaggi dalle coste algerine, che portano qui ragazzi molto giovani, accompagnati anche da pregiudicati per droga o rapine o addirittura sospettati di terrorismo, spesso protagonisti di eventi criminosi. Abbiamo chiesto chiarezza e proposto controlli nei nostri mari e al largo dell'Algeria per bloccare queste partenze che portano migliaia di persone all'anno".*

Per **Ugo Cappellacci**, deputato e coordinatore regionale di Forza Italia, *“è un giorno di dolore, ma bisogna guardare la realtà in faccia, togliendo la benda dagli occhi, e dire chiaramente che chi attraversa il mare spesso va incontro alla morte per inseguire l’illusione di un maggiore benessere. Da anni ribadiamo la necessità di bloccare le partenze sulla rotta Algeria-Sardegna, che proseguono durante tutto l’arco dell’anno. Ora è il momento dei fatti: si promuova subito un incontro con le autorità algerine per fermare i barchini, per fermarli subito senza attendere il prossimo sbarco o la prossima tragedia. Questa è l’unica, vera, azione umanitaria”. (red)*

(admaioramedia.it)